

S. Pio X (memoria)

## VENERDÌ 21 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge  
noi siamo innanzi a te,  
lodando il tuo nome o Padre,  
la nostra alba si volge  
alla fonte nascosta  
della tua luce.*

*Nel pieno giorno che splende  
noi siamo innanzi a te,  
o sole che ci avvolgi;  
l'universo ti canta  
e lo spirito in noi  
continua l'inno.*

*Se su noi l'ombra discende  
noi siamo innanzi a te,  
viventi al tuo silenzio;  
ma in noi il canto*

*rinasce in risposta d'amor  
alla tua presenza.*

#### Salmo CF. SAL 34 (35)

Ti renderò grazie  
nella grande assemblea,  
ti loderò  
in mezzo a un popolo numeroso.  
Non esultino su di me  
i nemici bugiardi,  
non strizzino l'occhio  
quelli che, senza motivo,  
mi odiano.

Signore, tu hai visto,  
non tacere;  
Signore,  
da me non stare lontano.

Déstati,  
svégliati per il mio giudizio,  
per la mia causa,  
mio Dio e Signore!

Esulti e gioisca  
chi ama il mio diritto,  
dica sempre:

«Grande è il Signore,  
che vuole la pace  
del suo servo».  
La mia lingua mediterà  
la tua giustizia,  
canterà la tua lode per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei (*Rt 1,14b*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, Signore, di gustare la tua amicizia!**

- Signore, Dio della vita, accompagna tutti coloro che sono in viaggio.
- Concedi a chi ha responsabilità politiche in ogni parte del mondo l'attenzione a chi è solo ed emarginato.
- Per tutti coloro che sono costretti a lasciare la propria terra: siano sempre accolti con simpatia.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,  
gli ha aperto i suoi tesori,  
lo ha colmato di ogni benedizione.

### COLLETTA

O Dio, che per difendere la fede cattolica e unificare ogni cosa nel Cristo hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza il papa san Pio X, fa' che alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio, giungiamo al premio della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA RT 1,1.3-6.14B-16.22

Dal libro di Rut

<sup>1</sup>Al tempo dei giudici, ci fu nel paese una carestia e un uomo, [chiamato Elimèlec,] con la moglie Noemi e i suoi due figli emigrò da Betlemme di Giuda nei campi di Moab.

<sup>3</sup>Poi Elimèlec, marito di Noemi, morì ed essa rimase con i suoi due figli. <sup>4</sup>Questi sposarono donne moabite: una si chiamava Orpa e l'altra Rut. Abitarono in quel luogo per dieci anni. <sup>5</sup>Poi morirono anche Maclon e Chilion, [figli di Noemi,] e la donna rimase senza i suoi due figli e senza il marito.

<sup>6</sup>Allora intraprese il cammino di ritorno dai campi di Moab con le sue nuore, perché nei campi di Moab aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane. <sup>14</sup>Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei. <sup>15</sup>Noemi le disse: «Ecco, tua cognata è tornata dalla sua gente e dal suo dio; torna indietro anche tu, come tua cognata». <sup>16</sup>Ma Rut replicò: «Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio».

<sup>22</sup>Così dunque tornò Noemi con Rut, la moabita, sua nuora, venuta dai campi di Moab. Esse arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 145 (146)

Rit. **Loda il Signore, anima mia.**

<sup>5</sup>Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:  
la sua speranza è nel Signore suo Dio,  
<sup>6</sup>che ha fatto il cielo e la terra,  
il mare e quanto contiene. **Rit.**

Egli rimane fedele per sempre,  
<sup>7</sup>rende giustizia agli oppressi,

dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

<sup>8</sup>Il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

<sup>9</sup>il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie dei malvagi.

<sup>10</sup>Il Signore regna per sempre,

il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** SAL 24 (25),4B.5A

**Alleluia, alleluia.**

Insegnami, Signore, i tuoi sentieri,

guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 22,34-40

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>34</sup>i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme <sup>35</sup>e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: <sup>36</sup>«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

<sup>37</sup>Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”.  
<sup>38</sup>Questo è il grande e primo comandamento. <sup>39</sup>Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. <sup>40</sup>Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». – *Parola del Signore*.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta con bontà, Signore, le offerte che ti presentiamo e fa' che, sull'esempio di san Pio X, con devozione sincera e con viva fede partecipiamo a questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 21,17

«Signore, tu sai tutto: tu sai che io ti amo».

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore nostro Dio, la mensa eucaristica alla quale ci siamo accostati nel ricordo del papa san Pio X, ci renda forti nella fede e concordi nella carità. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Dipendono**

Il Signore Gesù non esita a rispondere con tutta onestà e chiarezza a chi ha il coraggio di interrogarlo con altrettanta onestà: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (Mt 22,40). Si potrebbe aggiungere che tutto il resto non è che commento e attuazione. Mentre la tradizione, soprattutto farisaica, aveva coltivato piuttosto la tendenza ad allungare in mondo infinito la lista dei precetti da osservare, per avere una minima possibilità di sentirsi a posto con Dio, fino ad accostare ogni precetto da osservare a una parte del corpo – in tutto 613 –, il Signore Gesù sceglie la linea dell'essenzializzazione: «Amerai... Amerai» (22,37-38). Rut ci dà un esempio concreto di ciò che significa entrare in questa logica di amore incarnato più che programmato: «Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio» (Rt 1,16). Ciò che avviene sulla strada che porta dalla terra di Edom a Betlemme è quella necessaria inversione dei fattori che permette non solo di arrivare allo stesso risultato, ma che sembra persino purificarlo e renderlo più pieno. Alla preoccupazione, talora ossessiva, di ogni forma religiosa di trovare e dare un posto conveniente a Dio nella vita dell'uomo, sembra corri-

spondere l'invito a ricominciare, ogni giorno, dalla concretezza delle nostre relazioni umane attraverso la cui autenticità ci è dato di riconoscere in noi stessi e negli altri il segno del sigillo della divina presenza. Magnificamente il testo della prima lettura annota che le due donne «arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo» (1,22). L'esodo al contrario voluto da Elimèlec, in cerca di fortuna e di sopravvivenza lontano dalla terra promessa in cui lui e i suoi due figli maschi troveranno invece la morte, porta il suo frutto nell'amore solidale e assolutamente concreto che si è creato tra Noemi e Rut. La Scrittura sembra ricordarci che la principale artefice di questa speranza nella più assoluta disperazione è la moabita Rut, che invece di programmare e scegliere la propria vita, sembra essere totalmente intenta ad assumere le costrizioni della vita, trasfigurandole in un'occasione di più grande amore. Potremmo dire che si comincia a «mietere» nella vita solo quando si accetta di rinunciare consapevolmente a difendersi dalle esigenze di un amore fattivo e intessuto di scelte semplici e concrete. Il «pane» (1,6) di cui tutti abbiamo bisogno è soprattutto il pane che possiamo condividere, in modo da nutrire non solo il nostro bisogno di sopravvivenza ma, prima ancora, da dare ali al nostro desiderio di vivere in pienezza. Il primo passo di conversione, che Rut ha vissuto in modo così naturale quanto poco religioso, è quello che sembra ricordarci con la sua risposta il Signore Gesù, che ci chiede, delicatamente eppure

così chiaramente, di rinunciare al «grande comandamento» (Mt 22,36) per piegarci ai «piccoli comandamenti» che presiedono alla fatica di scegliere il passo seguente della nostra vita.

*Signore Gesù, la tua antenata Rut di Moab è per noi un monito per evitare di allungare i filatteri dei comandamenti, per concentrare tutta la nostra attenzione e la nostra dedizione a intuire le vie concrete di un amore che si fa compagno di cammino, per condividere fino all'ultima briciola il pane quotidiano di un'esistenza condivisa da cui dipende la fedeltà a te, in una rinnovata fedeltà ai nostri compagni di strada.*

**Cattolici**

Pio X, papa (1914); beata Vittoria Rasoamanarivo, vedova e principessa del Madagascar (1894).

**Ortodossi**

Memoria del santo apostolo Taddeo di Edessa e della santa martire Bassa (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

**Luterani**

Geert Grote, predicatore (1384).